

DDL BUONA SCUOLA

SINTESI

(a cura di Anna Grazia Stammati)

Il DDL sulla “ Buona scuola” si compone di 24 articoli. La parola chiave è Autonomia, l’elemento centrale il Preside -Padrone

Art 1

Oggetto e Finalità

L’Autonomia scolastica garantisce massima flessibilità, diversificazione, efficacia, efficienza.

Art 2

Autonomia scolastica e offerta Formativa

Nelle more della revisione dell’art 21 L 59 1997 (autonomia scolastica) è rafforzata la funzione del Dirigente.

E’ istituito l’organico dell’autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative, progettuali delle istituzioni scolastiche. Le istituzioni scolastiche individuano l’organico dell’autonomia a) nel rispetto del monte ore degli insegnamenti; b) in relazione al potenziamento dell’offerta formativa e delle attività progettuali, attraverso un piano triennale.

Il piano triennale indica il fabbisogno dei posti dell’organico dell’autonomia su posti comuni e di sostegno, e sui posti per il potenziamento dell’offerta formativa.

Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa che contiene anche la programmazione delle attività di formazione del personale docente.

L’USR valuta la proposta e la invia al MIUR, che verifica e conferma risorse e numero di posti nell’organico nel limite delle risorse disponibili.

Il piano triennale è elaborato dal Dirigente, sentito il collegio dei docenti e il consiglio d’istituto, nonché gli attori sociali, economici e culturali del territorio.

I dirigenti definito il piano triennale scelgono il personale da destinare ai posti in base a quanto previsto dall’art 7.

L’insegnamento della lingua inglese nella primaria viene svolto da madrelingua o abilitati nella relativa classe di concorso in qualità di specialisti o attraverso servizi esterni.

Per l’insegnamento di musica ed educazione fisica abilitati nelle classi di concorso anche in ruolo in altri gradi di scuola.

Art 3

Percorso formativo degli studenti

Le scuole secondarie di secondo grado, oltre quelli già previsti, offrono insegnamenti opzionali (per istituire i quali il dirigente può ricorrere a finanziamenti esterni anche derivanti da sponsorizzazioni), che sono inseriti nel *Curriculum dello studente*. Il Curriculum di ciascuno studente viene inserito sul portale della scuola.

Art 4

Scuola Lavoro territorio

Gli istituti tecnici e professionali nel secondo biennio e nell’ultimo anno attivano percorsi di alternanza scuola-lavoro per 400 ore complessive, nei licei per 200 ore.

I percorsi in alternanza Scuola –lavoro possono svolgersi anche durante la sospensione delle attività didattiche.

Gli studenti in alternanza scuola-lavoro possono svolgere formazione in azienda e stipulare contratti di apprendistato.

Per la realizzazione delle finalità previste nell'articolo sono stanziati 100 milioni di euro, che sono distribuiti agli istituti scolastici.

I Dirigenti possono stipulare a tal proposito convenzioni con imprese ed Enti pubblici oltre che con Musei, luoghi culturali, nonché uffici centrali e periferici del MIBACT.

Art 5

Innovazione digitale e didattica laboratoriale

Per migliorare le competenze digitali degli studenti si adotta il Piano Nazionale Scuola Digitale con convenzioni con Università, associazioni, terzo settore, imprese, potenziando gli strumenti didattici e laboratoriali, organizzativi e tecnologici e formando a tal proposito docenti e personale ATA.

Le istituzioni scolastiche possono individuare docenti nell'ambito dell'organico dell'autonomia cui affidare il coordinamento delle attività.

Le istituzioni scolastiche (in rete tra di loro o attraverso i poli tecnico-professionali) possono dotarsi di laboratori territoriali per l'occupabilità, anche come cofinanziatori con enti locali, università, associazioni, per: formazione; orientamento della didattica su settori strategici del territorio; servizi per il collocamento al lavoro; apertura della scuola al territorio (90 milioni di euro saranno presi dal fondo delle spese per il funzionamento già dato per il 2014, mentre 30 milioni di euro saranno stanziati a decorrere dal 2016)

CAPO III

Organico, assunzioni e assegnazione dei docenti

Art 6

Organico dell'autonomia per l'attuazione del piano triennale

L'organico dell'autonomia è composto dai posti comuni, dai posti di sostegno e da quelli per il potenziamento dell'offerta formativa. Ha base regionale e risponde ad un piano triennale. La ripartizione a livello regionale è basata sul numero di classi e sulla complessità delle aree territoriali (immigrazione e dispersione scolastica).

L'organico dell'autonomia è ripartito dagli USR e assegnato ai ruoli territoriali di cui all'art 7 e, successivamente, alle singole istituzioni scolastiche.

Il dirigente effettua le sostituzioni del personale **per assenze sino a dieci giorni con il personale della dotazione organica dell'autonomia**. Lo stesso personale è tenuto prioritariamente a coprire i posti vacanti e disponibili.

L'organico dei posti comuni e di quello per il potenziamento dell'offerta formativa è individuato da ciascuna istituzione scolastica con il Piano triennale dell'offerta formativa.

Art 7

Competenze del Dirigente scolastico

Il dirigente svolge compiti di gestione direzionale, organizzativa e di coordinamento, è responsabile della gestione finanziaria e strumentale, è responsabile dei risultati, delle scelte didattiche e formative, della valorizzazione delle risorse umane e del merito dei docenti.

Il dirigente scolastico propone la copertura dei posti dell'organico ai docenti iscritti negli albi territoriali e a docenti di ruolo già in servizio presso altra istituzione scolastica.

I ruoli del personale docente sono regionali, articolati in albi territoriali, la cui ampiezza è decisa dagli USR, anche in funzione della popolazione scolastica

Ai docenti già di ruolo all'entrata in vigore del decreto non si applica la disciplina dell'iscrizione negli albi territoriali e di proposta di incarico da parte del dirigente, a meno che non siano in mobilità territoriale e professionale.

L'attribuzione dei posti deve essere triennale (rinnovabile), i criteri devono essere pubblici (e basati sul *curriculum*) e pubblicati sul sito. I posti possono essere occupati anche da docenti di altra classe di concorso purché provvisto del titolo di studio richiesto per l'insegnamento.

I dirigenti individuano sino a tre docenti di ruolo che lo affianchino.

Il Fondo per la retribuzione dei dirigenti è aumentato di 12 milioni di euro per il 2015 e a 35 milioni a decorrere dal 2016 (per la retribuzione fissa e quella di risultato).

Sino a quando non verranno riviste, le modalità tecnico-scientifiche della valutazione rimangono in capo all'Invalsi (DPR n 80 2013).

Art 8

Piano assunzionale straordinario

Per l'anno scolastico 2015/2016 è previsto un piano straordinario di immissioni in ruolo. Per quest'anno scolastico l'organico è determinato entro il 31 maggio, escluse le scuole dell'infanzia.

Le assunzioni (previa iscrizione negli albi territoriali) comprendono i vincitori del concorso del 2012 e gli iscritti alle GaE che devono presentare espressa domanda di assunzione (previo avviso su gazzetta Ufficiale).

I posti sono distribuiti al 50% tra i vincitori di concorso e al 50% agli iscritti nelle GaE. I posti che residuano sono inseriti in una graduatoria nazionale (organico dell'autonomia nazionale), sui quali a partire dagli Albi territoriali saranno chiamati prima i vincitori di concorso e poi gli iscritti nelle GaE.

Tutti coloro che sono interessati possono esprimere preferenze per gli albi territoriali ed essere chiamati in ruolo prioritariamente in quegli albi. Chi rinuncia perde il diritto al ruolo per il piano assunzionale straordinario e i posti così residuati non possono essere distribuiti. Chi è già di ruolo, pur se vincitore o iscritto nelle GaE non può accedere al ruolo, così come chi non scioglie le riserve concorsuali entro il 30 giugno 2015.

Dal 1° settembre vengono chiuse le GaE per la scuola primaria e secondaria e per tutte le scuole di ogni ordine e grado sono soppresse le graduatorie concorsuali di bandi precedenti il 2012. La prima fascia di istituto rimane valida sino all'anno scolastico 2016/2017.

Le assunzioni avverranno tramite concorsi pubblici nazionali per titoli ed esami indetti ogni tre anni.

Art 9

Periodo di formazione e prova del personale docente ed educativo.

Il personale è sottoposto a valutazione da parte del Dirigente scolastico in base all'istruttoria di un docente tutor, sentito il collegio dei docenti e il consiglio di istituto. Sono previste verifiche ed ispezioni in classe.

Art 10

Carta per l'aggiornamento e la formazione

E' istituita un Carta elettronica con l'importo di 500 euro annui per acquisto di materiale o iscrizione a corsi di aggiornamento per le quali è previsto un finanziamento di 127 milioni di euro.

La formazione è obbligatoria ed è coerente con il Piano triennale delle istituzioni scolastiche e dei risultati del Piano di miglioramento di cui al DPR n 80 del 2013 (INVALSI), sulla base di un piano adottato ogni tre anni dal MIUR sentite le organizzazioni sindacali. Per il Piano è previsto un finanziamento di 40 milioni annui.

Art 11

Valorizzazione del Merito

Sono stanziati 200 milioni di euro annui da distribuire alle scuole in base all' ampiezza degli organici. Il Dirigente scolastico, sentito il Consiglio di istituto assegna tali somme in base alla valutazione dell'attività didattica (qualità dell'insegnamento, rendimento scolastico degli alunni, progettualità didattica, innovatività e partecipazione al miglioramento della scuola). Le somme costituiscono retribuzione accessoria.

Art 12

Divieto di contratti a tempo determinato e Fondo per risarcimento

I contratti a tempo determinato non possono superare i 36 mesi anche frazionati . Vengono stanziati 10 milioni annui per il 2015 e il 2016, quale risarcimento per la reiterazione dei contratti.

Art 13

Personale distaccato, comandato, Fuori ruolo o utilizzato presso altre amministrazioni pubbliche

Il personale docente, educativo ed ATA nella posizione di distaccato , comandato, fuori ruolo, utilizzato presso altre amministrazioni pubbliche, può transitare nell'Amministrazione previa comparazione delle esigenze.

Art 14

Open data

E' istituito il Portale Unico Nazionale dei dati delle scuole nelle scuole, gestito dal MIUR, nel quale si riversano i dati del Sistema Nazionale di Valutazione i bilanci e tutto il materiale autoprodotta dalle scuole. E' stanziato 1 milione di euro per il 2016 e poi 100.000 euro ad anno per gestione.

Capo V

Agevolazioni Fiscali

Art 15

Cinque per mille

Le istituzioni scolastiche possono ricevere la quota del 5 x mille. I contribuenti assegnano alla singola istituzione, le somme vanno a confluire in fondo nazionale e ripartite alle istituzioni salvo il 10% che va comunemente destinato a scuole ubicate in zone a basso reddito.

Art 16

School bonus

Alle erogazioni per l'edilizia scolastica spetta un credito d'imposta. Le istituzioni scolastiche che ricevono le erogazioni liberali dichiarano al MIUR quanto ricevuto, dandone pubblica comunicazione.

Art 17

Detraibilità delle spese sostenute per la frequenza scolastica

Per le spese sostenute per la frequenza di scuole dell'infanzia e primarie inserite nel sistema nazionale dell'istruzione sono detraibili sino a 400 euro a persona.

Capo VI

Edilizia scolastica

Art 18

Le scuole innovative

Entro 60 giorni dall'approvazione del DDL si aprono bandi per la soluzione progettuale e tecnologica più avanzata per la realizzazione di scuole innovative da un punto di vista architettonico, impiantistico, di risparmio energetico e sulla base di quelle individuate gli Enti locali presentano al MIUR un progetto per la realizzazione sul proprio territorio.

I finanziamenti previsti, 300 milioni di euro nel triennio 2015-2017, saranno presi dai canoni di locazione dovuti all'INAIL e posti a carico dello Stato per 3 milioni di euro per il 2016, 6 milioni di euro per il 2017 e 9 milioni di euro per il 2018

Art 19

Misure per la sicurezza e la valorizzazione degli istituti scolastici

Si attribuiscono compiti di indirizzo e programmazione anche in merito all'edilizia scolastica all'Osservatorio per l'edilizia scolastica. La programmazione nazionale rappresenta il fabbisogno e in base a questa si assegnano le risorse, ivi comprese quelle dell'otto x mille allo stato. Le regioni devono consegnare il monitoraggio completo della situazione dell'edilizia scolastica entro 60 giorni dall'approvazione del DDL pena la mancata assegnazione di ulteriori risorse. Le eventuali economie devono servire ad interventi urgenti.

Art 20

Indagini diagnostiche su edifici scolastici

Per prevenire fenomeni di crolli si mettono a disposizione 40 milioni di euro per il 2015 per indagini diagnostiche dei solai degli edifici scolastici ed entro 60 giorni dall'approvazione del ddl sarà emesso decreto dal ministero per stabilire le modalità di erogazione delle somme agli enti locali.

Capo VII

Riordino, adeguamento e semplificazione delle disposizioni legislative e contrattuali in materia di istruzione

Art 21

Delega al Governo in materia di Sistema nazionale di istruzione e formazione

Il governo è delegato ad attuare decreti legislativi per riordinare e semplificare le disposizioni legislative in materia di istruzione, da adottare nel rispetto dell'autonomia scolastica

Per il riordino della normativa:- occorre definire un nuovo testo unico

Per rafforzare l'autonomia scolastica:- valorizzare l'istituzione scolastica; - responsabilizzare il dirigente nella valorizzazione del merito del personale docente; - l'incremento dell'autonomia contabile delle istituzioni scolastiche.

Per riordinare e semplificare il sistema per conseguire l'abilitazione nella scuola secondaria:

- superamento del TFA con altre procedure interne ai percorsi di laurea magistrale;- nuovi percorsi di formazione iniziale;- riordino delle classi di concorso disciplinari - concorsi pubblici per il reclutamento e graduatorie triennali.

Per il reclutamento dei dirigenti:- concorsi pubblici nazionali per l'accertamento di competenze didattiche e manageriali ; - aggiornamento continuo e strutturale;- valutazione dei dirigenti e valorizzazione del merito.

Per la revisione e l'adeguamento per la formazione degli alunni con disabilità e BES:- ridefinizione dei percorsi di formazione con percorsi anche in ambito universitario;- revisione dei criteri di assegnazione del personale alle scuole anche in relazione alla continuità didattica:- ricerca di indicatori per l'autovalutazione e la valutazione dell'inclusione scolastica.

Per la revisione degli organi collegiali:- adozione di un proprio statuto da parte delle scuole come strumento di autogoverno;- revisione delle funzioni divise in funzione di indirizzo generale del Consiglio dell'istituzione scolastica autonoma; funzione di gestione, impulso e proposta del Dirigente scolastico; funzioni didattico progettuali del Collegio dei docenti e sue articolazioni;- valorizzazione del DSGA;

Per la revisione dell'istruzione professionale:- rivisitazione degli indirizzi;- potenziamento delle attività laboratoriali, revisione quadri orari e degli indirizzi e tempo scuola.

Per la semplificazione degli ITS:- Ridefinizione dei titoli di studio- Ridefinizione quota premiale per i percorsi - semplificazione quote conclusive

Per l'istituzione del sistema integrato da 0 a sei anni - definizione dei livelli essenziali delle prestazioni- qualificazione universitaria e formazione

Per rendere effettivo il diritto allo studio nel rispetto delle competenze delle regioni: -

Per rendere effettivo l'ausilio degli strumenti digitali ai fini della didattica: - definizione e gestione delle modalità del profilo digitale di studenti, docenti e genitori- tutela della riservatezza dei dati personali

Per l'adeguamento della normativa in materia di istituzioni e iniziative scolastiche italiane all'estero: - definizione dei criteri e modalità di selezione, destinazione del personale docente e amministrativo all'estero;- revisione del trattamento economico del personale docente e amministrativo all'estero

Per l'adeguamento della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli Esami di stato: revisione delle modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti; - revisione delle modalità di svolgimento degli esami di stato

Art 22- Deroghe - Art 23 Abrogazioni - Art 24 Copertura finanziaria